

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e, in particolare, per quanto attiene alla nomina degli organi di vertice degli enti del Servizio sanitario regionale, il combinato disposto dell'articolo 3, comma 6, e dell'articolo 3 bis, del predetto decreto, nonché dell'articolo 1 del decreto legge 27 agosto 1994, n. 512, convertito dalla legge 17 ottobre 1994, n. 590;

Premesso che, ai sensi dei suddetti articoli, le Regioni nominano i direttori generali degli enti del servizio sanitario, previo avviso da pubblicarsi sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, tra coloro che abbiano presentato la relativa domanda;

Dato atto che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 2121, del 28 novembre 2012, è stato approvato l'avviso per procedere alla formazione del nuovo elenco di aspiranti direttori generali, sulla base delle nuove disposizioni innanzi indicate;

- con deliberazione della Giunta regionale n. 144, del 8 febbraio 2013, è stato approvato l'elenco delle professionalità manageriali idonee alla nomina di direttore generale degli enti del Servizio sanitario regionale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2072, del 16 novembre 2013, relativa all'intervento in merito all'ospedale di via Montereale dell'Azienda Ospedaliera di Pordenone;

Ritenuto, per quanto innanzi indicato, di assegnare la gestione del procedimento e dei rapporti intercorrenti ad un nuovo management, individuando la figura di un nuovo direttore generale che assicuri la progettazione, l'affidamento e la realizzazione del nuovo suddetto Ospedale;

Rilevato, pertanto, di individuare il manager cui affidare, tra le varie, la responsabilità della realizzazione dell'opera in parola nella persona del dott. Paolo Bordon, in possesso di esperienza manageriale e tecnica maturata in diverse realtà aziendali del Servizio sanitario regionale;

Dato atto che il dott. Bordon è inserito nell'elenco di professionalità manageriali per la nomina dei direttori generali degli Enti del Servizio sanitario regionale, approvato da ultimo con la deliberazione della Giunta regionale n. 144/2013;

Ritenuto, quindi di nominare al vertice dell'Azienda ospedaliera di Pordenone il dott. Paolo Bordon a decorrere dall'1 dicembre 2013 sino all'1 dicembre 2017;

Precisato che l'interessato ha presentato in data 14 novembre 2013 la dichiarazione sostitutiva in merito:

- all'insussistenza di condizioni di inconferibilità all'assunzione delle funzioni di direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Pordenone di cui al decreto legislativo n. 39/2013;

- all'insussistenza di situazioni di incompatibilità di cui all'articolo 3, comma 11, del decreto legislativo n. 502/1992 e del decreto legislativo n. 39/2013 in relazione al suddetto incarico dirigenziale;

- all'insussistenza di condizioni ostative al conferimento del suddetto incarico di direttore generale, di cui all'articolo 1, comma 734, della legge 296/2006;

Precisato che con riferimento alla non sussistenza di condizioni ostative allo svolgimento dell'incarico e di condizioni di incompatibilità nonché al mantenimento di un tanto, l'Amministrazione regionale, per il tramite della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, potrà procedere ad effettuare, in qualsiasi momento, le relative verifiche e/o ad acquisire la necessaria documentazione, se necessario, anche prima

dell'immissione nelle funzioni di direttore generale;

Rilevato che, ai sensi dell'articolo 3 bis, comma 8, del decreto legislativo n. 502/1992, il rapporto di lavoro del direttore generale è regolato da un contratto di diritto privato e può avere una durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni, al termini dei quali si risolve, salva la possibilità di rinnovo;

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3017, del 14 settembre 2001 con la quale è stato determinato, sulla base dei criteri nella stessa indicati, il trattamento economico dei direttori generali degli enti del Servizio sanitario regionale;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 4012, del 12 dicembre 2003 con la quale è stato approvato lo schema tipo di contratto;

- le disposizioni di cui all'articolo 8, commi 7 e 8, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione (Legge finanziaria 2010)", laddove prevedono la riduzione nella misura del 10% dei trattamenti economici dei direttori generali degli enti del Servizio sanitario regionale, nonché la riduzione nella misura del 20% nel caso in cui si realizzi una perdita nella gestione caratteristica delle attività sanitarie dell'ente in cui il direttore generale è preposto;

Ritenuto, quindi, di nominare il dott. Paolo Bordon quale direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Pordenone conferendogli il relativo incarico per il periodo di 4 anni decorrenti dall' 1 dicembre 2013 sino all'1 dicembre 2017;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2077, del 16 novembre 2013;

Visto l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

Decreta

1. Il dott. Paolo Bordon è nominato direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Pordenone per il periodo di 4 anni decorrenti dall'1 dicembre 2013 sino all'1 dicembre 2017.

2. L'incarico in parola sarà disciplinato da un contratto di diritto privato da stipularsi tra la Regione ed il dott. Paolo Bordon.

3. Il trattamento giuridico, economico e previdenziale vigente è stabilito in conformità ai criteri stabiliti ed a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 3017/2001 nonché dalle disposizioni di cui all'articolo 8, commi 7 e 8, della legge regionale n. 24/2009.

4. Il direttore generale è responsabile in termini qualitativi, quantitativi ed economici della realizzazione degli obiettivi e delle azioni definite dalla programmazione e pianificazione regionale.

5. La valutazione delle attività svolte è effettuata in base alla vigente legislazione statale e regionale anche in relazione alla corresponsione della quota integrativa al trattamento economico annuo.

6. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

- Avv. Debora Serracchiani -